

L'Odcec di Roma e la Direzione regionale delle Entrate del Lazio hanno siglato due intese

# Mediazione tributaria avanti tutta

## Commercialisti e Agenzia alleati per snellire il contenzioso

«**D**a sempre il faro della nostra operatività è rappresentato da una fattiva e concreta collaborazione con tutte le istituzioni con le quali l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Roma punta a dialogare lealmente nell'interesse generale dello stato, dei cittadini e dei propri iscritti. In questa prospettiva, la recente firma di due protocolli con la Direzione regionale del Lazio dell'Agenzia delle entrate, siglati in contemporanea anche dall'Odcec di Milano con la Direzione regionale della Lombardia, uno sulla mediazione tributaria e l'altro sulla promozione di corsi atti a diffondere tra dirigenti e funzionari dell'Agenzia delle entrate impegnati nelle attività di mediazione tributaria la cultura e il buon funzionamento dell'istituto, rappresenta un ulteriore

passo in avanti su questa utile strada di collaborazione che già da tempo produce proficui frutti», così, Gerardo Longobardi, presidente dell'Ordine capitolino, ha commentato e motivato la sigla dei due importanti documenti. «Senza alcuna retorica li possiamo definire due fiori all'occhiello dell'Ordine di Roma che si porta molto avanti nel realizzare lo spirito della norma sul controverso istituto della mediazione tributaria, interpretandone gli obiettivi e fissando concrete tappe operative che vanno ben oltre l'accordo quadro siglato a livello nazionale», ha aggiunto Longobardi. Un «Protocollo d'intesa» sulla mediazione tributaria è stato infatti anche siglato dall'Agenzia delle entrate e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

«In una stagione in cui tutti i soggetti sono chiamati a fare la

loro parte sia nella prospettiva di un taglio della spesa pubblica superflua sia in quella di una semplificazione burocratica che aiuti le imprese e il lavoro a competere, ci è parso fondamentale favorire senza preconcetto e con spirito di leale collaborazione quegli strumenti normativi che puntano a ridurre il contenzioso tributario con l'Agenzia delle entrate di importo inferiore a 20 mila euro», ha concluso Longobardi.

I due documenti siglati dall'Ordine di Roma, disponibili sul sito [www.odcec.roma.it](http://www.odcec.roma.it), ruotano attorno al modulo collaudato di una reciproca assunzione di impegni non astratti ma concreti atti a garantire il consolidamento della mediazione tributaria quale strumento nei rapporti fra amministrazione finanziaria e contribuente.

— © Riproduzione riservata —

### Una possibilità per i cittadini Un'opportunità per l'erario

La mediazione tributaria, strumento normativo che punta a definire le questioni in sede amministrativa, migliorando il rapporto tra contribuente e amministrazione finanziaria, ha costituito oggetto di un innovativo e costruttivo «Protocollo d'intesa» sottoscritto dall'Agenzia delle entrate (Direzione regionale del Lazio) e l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Roma.

Un articolato testo che inquadra gli strumenti utili a favorire la mediazione tributaria (art. 17-bis del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546) nella prospettiva di «migliorare la qualità degli atti amministrativi» e di «contribuire a sviluppare la tax compliance». Come è noto la mediazione tributaria offre ai contribuenti la possibilità di rappresentare rapidamente, dialogando con l'Ufficio dell'amministrazione finanziaria, le proprie ragioni al fine di difendersi rapidamente, questo nella prospettiva di «soluzioni legittime e trasparenti, rimuovendo eventuali vizi dell'atto amministrativo». D'altro canto, la mediazione rappresenta una duplice elevata opportunità, sia per l'amministrazione che per la collettività poiché mira a ridurre il peso del contenzioso di importo inferiore a 20 mila euro.

Il «Protocollo d'intesa» dispone un articolato ben dettagliato che ruota attorno agli impegni dell'Ordine, agli impegni dell'Ufficio, al monitoraggio dell'andamento della mediazione, oltre che alla divulgazione dello stesso documento protocololare ai soggetti interessati. L'Ordine ha assunto impegno a divulgare le opportunità della mediazione, a «evidenziare il carattere preventivo e obbligatorio dell'istituto», a supportare il contribuente indicando i recapiti (Pec, mail o fax) presso i quali lo stesso intende ricevere informazioni sul procedimento di mediazione. Inoltre, l'Ordine si impegna a che i propri iscritti siano sensibilizzati a partecipare, in maniera fattivamente collaborativa, al procedimento di mediazione con l'obiettivo di pervenire - in linea con il principio della giusta imposizione - alla equa definizione del procedimento, nel quadro anche dei diritti sanciti dallo Statuto del contribuente.

Analogamente l'Ufficio ha assunto con il Protocollo una serie di impegni ben individuati, a cominciare dall'esame sistematico e compiuto di tutte le istanze con spirito di collaborazione.

Nel caso in cui l'istanza posta risulta improponibile, l'amministrazione finanziaria comunicherà al contribuente, possibilmente entro 20 giorni, le motivazioni dell'improponibilità. L'Ufficio, oltre ad accogliere le istanze quando ne sussistano i presupposti, potrà concedere al contribuente, su sua richiesta, la sospensione, parziale o totale, dell'esecuzione dell'atto impugnato. Anche da parte dell'Ufficio, principio della giusta imposizione e diritti sanciti dallo Statuto del contribuente, dovranno ispirare un sereno contraddittorio, fino a formulare una proposta di mediazione quando ne ricorrano i presupposti.

L'amministrazione, inoltre, dovrà accuratamente informare il contribuente circa le modalità per perfezionare la mediazione e ritenere validi i pagamenti anche quando, per errore scusabile, le somme siano lievemente inferiori a quelle dovute ovvero siano versate con lieve ritardo. Quando il procedimento evolve verso un esito negativo l'Ufficio si impegna a fornire una motivazione dettagliata e accurata del diniego dell'istanza.

Nella sua parte conclusiva il Protocollo impegna le due parti, Ordine e Ufficio, a monitorare costantemente, anche attraverso incontri periodici, l'andamento della mediazione tributaria. In questa prospettiva, è prevista la costituzione di un nucleo di esperti, scelti in pari numero tra i funzionari dell'amministrazione finanziaria e gli iscritti all'Ordine di Roma, che effettui una ricognizione della giurisprudenza delle commissioni tributarie locali al fine di una efficace trattazione delle istanze di mediazione puntando a una giusta imposizione. Le parti, infine, si impegna a ulteriori iniziative divulgative dell'istituto della mediazione.

#### L'APPROFONDIMENTO

## Accordo sulla formazione

### La preparazione del mediatore è l'arma vincente

Per una efficace attuazione e per una concreta operatività dell'istituto della mediazione tributaria, l'Agenzia delle entrate (Direzione regionale del Lazio) e l'Ordine dei dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Roma hanno sottoscritto un «Protocollo d'intesa» che mette a punto gli strumenti formativi fra le parti. Scopo di questo accordo è quello di promuovere lo svolgimento di corsi di formazione destinati a dirigenti e funzionari impegnati nelle attività di mediazione tributaria e aperti anche agli iscritti dell'Odcec di Roma. Tutto ciò avviene con l'obiettivo condiviso di favorire «il buon funzionamento degli istituti del reclamo e della mediazione». Ciò costituisce un valore perché favorisce la risoluzione delle controversie in via amministrativa dando sostanza all'art. 17-bis del decreto legislativo 31 dicembre 1992 n. 546 che ha introdotto, per le controversie di valore non superiore a 20 mila euro e relative ad atti dell'Agenzia delle entrate, un rimedio (sotto forma di istanza, di reclamo-mediazione) da esperire preventivamente in via amministrativa ogni qualvolta si intenda inoltrare un ricorso presso i competenti Organi di Giustizia tributaria.

Nel dettaglio l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Roma provvederà

ad incaricare gli esperti della mediazione del Cprc (Centro per la prevenzione e risoluzione dei conflitti, organismo della Fondazione Centro studi Telos) ad attivarsi per la realizzazione di quattro edizioni di un corso di due giornate sulle tecniche di mediazione.

«Questo accordo», sottolinea Edoardo Merlino, segretario Generale del Cprc, «rafforza la convinzione che il miglioramento dei rapporti tra contribuente e Agenzia delle entrate debba essere perseguito anche attraverso lo sviluppo di proficui rapporti tra l'amministrazione finanziaria e gli Ordini rappresentativi delle

categorie professionali istituzionalmente preposte ad adempimenti tributari».

I corsi saranno diretti a un totale di 60 partecipanti, dipendenti in servizio presso l'Agenzia delle entrate (Direzione provinciale e Direzione regionale del Lazio). Il Protocollo stabilisce che qualora sia ritenuto utile dalle parti si potranno realizzare analoghi corsi anche a livello provinciale. Inoltre, sia per la prima fase sia per quella successiva, si potranno realizzare eventi di formazione congiunta che vedranno la partecipazione sia dei dirigenti e funzionari dell'Agenzia delle entrate che di iscritti dell'Odcec di Roma.

«Con la firma di questo Protocollo l'Agenzia intende rinforzare», ha dichiarato Carlo Palumbo, direttore regionale dell'Agenzia dell'entrate del Lazio, «nei funzionari adibiti alle attività inerenti agli istituti del reclamo e della mediazione, le competenze e le tecniche relazionali necessario per un sereno, proficuo ed efficace confronto con i contribuenti».

L'accordo fissa anche le modalità applicative del sistema di collaborazione: il Cprc si farà carico dell'organizzazione dei corsi di formazione che si svolgeranno, a cura della Direzione regionale dell'Agenzia dell'entrate nei locali messi a disposizione dall'amministrazione.

### Uffici dell'ordine chiusi dal 9 al 23 agosto

Gli uffici dell'Ordine resteranno chiusi per la pausa estiva dal 9 al 23 agosto compresi. Le attività riprenderanno venerdì 24 agosto. Eventuali comunicazioni urgenti possono essere inviate a: [segreteria@odcec.roma.it](mailto:segreteria@odcec.roma.it).

Gli sportelli attivati presso la sede dell'Odcec di Roma, in via E. Petrella n. 4, resteranno chiusi nel periodo estivo con le seguenti modalità: Agenzia del territorio dal 14 luglio al 17 settembre compresi; Inps dal 12 luglio al 18 settembre compresi; Equitalia Sud dal 13 luglio al 17 settembre compresi; Direzione regionale dell'Agenzia delle entrate dal 14 luglio al 17 settembre compresi; Equa Roma dal 19 luglio al 19 settembre compresi (a partire dal 20 settembre, il giorno di apertura dello sportello Equa Roma sarà il giovedì anziché il mercoledì).

Pagina a cura



Ordine dei  
Dottori Commercialisti e degli  
Esperti Contabili di  
Roma

Tel. 06/367211 Fax 06/36721220 - [ufficiostampa@odcec.roma.it](mailto:ufficiostampa@odcec.roma.it)